

BILANCIO SOCIALE 2025

“ BILANCIO SOCIALE
PREDISPOSTO AI SENSI
DELL'ART. 14 D.LGS
117/17 ”



Sommario

Principio di redazione	4
Informazioni generali sull'ente	
Le origini: chi siamo e da dove veniamo	7
Struttura, Governi e Amministrazione	10
Gli stake-holders	
chi collabora con noi	11
chi ci sostiene	12
Persone che operano per l'ente	13
Risorse umane retribuite	15
altre risorse umane	17
L'impegno per il 2025	
Piani di indirizzo	18
Obbiettivi e attività-Servizi a contrasto dell'Alta Marginalità	21
Area Minori	27
Villa Benedetta	29
Area Giustizia	31
Emergenza abitativa	34
Young Caritas	35
Ambulatorio medico - Lido Rossi	37
Borse lavoro e Tirocini	38
Servizio Civile	39
Progetto SAI ADULTI e SAI MSNA	40
BILANCIO ECONOMICO 2025	
Ricavi	47
Costi	48



Bilancio Sociale

PRINCIPI DI REDAZIONE

Documento di Valutazione ai Sensi dell'Art. 14 D.lgs 117/17

Il presente documento è redatto in conformità all'articolo 14 del D.lgs 117/17.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata seguendo criteri generali di prudenza e competenza, con l'obiettivo di garantire la continuazione dell'attività.



Principio di Prudenza

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole voci di attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite da riconoscere e profitti da non considerare in quanto non realizzati.

Principio di Competenza

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilizzato e attribuito all'esercizio a cui tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che a quello in cui si verificano i relativi movimenti di cassa.

Principio di Rilevanza

In base al principio di rilevanza, non sono stati seguiti gli obblighi riguardanti rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti per offrire una rappresentazione veritiera e corretta.

Principio di Continuità

Applicando il principio di continuità, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un periodo futuro prevedibile, relativo ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Caritas Livorno ETS, con codice fiscale 92089340498 e Partita IVA 01748400494, ha sede legale in Via Giorgio La Pira, 9 - 57121 Livorno.

Questa organizzazione opera senza scopo di lucro e si dedica a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento esclusivo o principale di attività di interesse generale in linea con gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione stessa. Le modalità di intervento possono includere azioni volontarie, erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi, mutualità, nonché produzione o scambio di beni o servizi.

La Fondazione considera di interesse generale, in accordo con i propri obiettivi, le attività indicate nelle lettere a), b), c), i), p), q), r), u) dell'articolo 5 del d.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Nello specifico, tali attività comprendono:

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modifiche, nonché interventi, servizi e prestazioni previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, con le loro modifiche.

b) Interventi e prestazioni sanitarie.

c) Prestazioni socio-sanitarie secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modifiche.

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, comprese attività editoriali di promozione e diffusione della cultura, del volontariato e delle attività di interesse generale menzionate in questo articolo.

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro e dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2 lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;



r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui la legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione svolge, inoltre, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, e sempre coerenti con gli scopi della Fondazione, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

La Fondazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, nonché porre in essere la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.



LE ORIGINI: CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO

Un'iniziativa di Solidarietà nella Diocesi di Livorno

In un periodo storico in cui le esperienze assistenziali del dopoguerra, come la Pontificia Assistenza e l'ODA (Opera Diocesana Assistenza), stanno svanendo, nel 1963 nasce e si sviluppa il "Servizio Carità e Assistenza della Diocesi di Livorno". Fondato da Monsignor Emilio Guano, questo servizio funge da importante tramite tra il vescovo e le varie opere assistenziali collegate a istituti, parrocchie e privati della diocesi, crescendo nel suo impegno verso i poveri e il territorio livornese.

«Questo servizio - spiegava il Vescovo - ha una duplice finalità: invitare tutti i fedeli a elevare preghiere unanimi affinché si mantengano accesi nei cuori sentimenti di solidarietà verso i fratelli in difficoltà e alimentare, nel senso più ampio del termine, la carità fraterna tra tutti; stimolare la generosità nei doni e nelle prestazioni; e realizzare una più equa distribuzione dei fondi - attraverso la consegna nelle mani del Vescovo - tra le molte e mutevoli necessità».

Nel 1973, Monsignor Alberto Ablondi istituisce la Caritas Diocesana, affidando la direzione provvisoria a una suora domenicana, suor Roberta Dali.

Viene aperto in Vescovado l'ufficio della carità del Vescovo come prima risposta ai numerosi questuanti, gettando le basi per quello che oggi rimane uno strumento operativo fondamentale della Caritas diocesana: il Centro di Ascolto.

Come abbiamo appena osservato, chi siamo oggi è il frutto di una storia di sessant'anni, costruita da e per persone, opere e volontari, difficile da riassumere in un semplice bilancio.



Di seguito illustriamo alcune tappe fondamentali:

- **1974** Viene costituito il Consiglio diocesano della Caritas
- **1978** Nasce il campeggio estivo di Castiglioncello (che offre una vacanza ai soggetti handicap)
- **1979** Nasce il centro Mondialità e Sviluppo Reciproco
- **1980** La Caritas diventa un organismo pastorale
- **1983** Nasce la Commissione Carcere
- **1984** Si sviluppa il Centro di Ascolto e il servizio mensa; si costituisce la Commissione Tossicodipendenza
- **1985** L'anno della firma del nuovo Statuto della Caritas Diocesana; nasce la Commissione Handicap
- **1988** Viene inaugurata la Casa d'Accoglienza "L'Incontro" in collaborazione con le suore della congregazione Figlie del Crocifisso di don Giovanbattista Quilici (per detenuti in permesso premio); la Casa d'Accoglienza per studenti stranieri.
- **1994** Viene inaugurato il nuovo Centro di Ascolto don Giovanni Battista quilici;
Con la nuova mensa diocesana comincia il patto di sussidiarietà con le Istituzioni cittadine;
- **1995** Viene inaugurata Villa Liverani (per ragazzi disabili)
- **1997** Si costituisce a Castiglioncello " La Fontana del Villaggio"; Comincia l'Assistenza Economica di Base;
- **2000** Si punta a un **coordinamento dei servizi** a valenza diocesana affinché non gravino sulle comunità parrocchiali; lo spostamento degli uffici della Caritas diocesana e la creazione di un Centro Servizi denominato **"Il Porto di Fraternità"** nei locali ex parrocchiali della Chiesa di Torretta; la **sensibilizzazione delle istituzioni** civili per far maturare scelte di sostegno ai bisogno emergenti.
- **2004** Viene inaugurato " Il Porto di Fraternità". Nella struttura si trasferiscono tutti gli uffici Caritas, i servizi del centro di Ascolto e il Centro di Prima Accoglienza " G. B. Quilici" con servizio vestiario, le docce e la mensa.



- **2005** il 12 dicembre, nasce la Fondazione Caritas Onlus
- **2010** si moltiplica l'impegno nell'impiego delle strutture della Diocesi volte all'emergenza abitativa;
- **2011** con la crisi del Mediterraneo e l'esponenziale aumento degli sbarchi sulle coste italiane la Fondazione attiva progetti di accoglienza per gli immigrati
- **Fine 2012** nasce la Casa di Accoglienza per madri con bambino " Villa Benedetta"
- **Fine 2013** viene inaugurata la struttura "Sorgenti di Carità" dedicata in parte all'emergenza abitativa, in parte quale centro di aggregazione e di corsi di formazione informali, spazio neutro per incontri protetti;
- **Fine 2013** La Scuola dei Mestieri è un progetto di formazione informale al lavoro per promuovere la riattivazione sociale di persone che si trovano a vivere una situazione di difficoltà legata alla prolungata esclusione dal mercato del lavoro. L'approccio all'apprendimento è di tipo esperienziale, affidato a maestri artigiani volontari affiancati da tutor con funzioni educative. L'obiettivo è favorire l'acquisizione delle principali abilità tecniche e operative (sapere e saper fare) nonché l'allenamento delle principali competenze sociali ed emotive (saper essere). L'offerta formativa è in continuo aggiornamento.
- **Fine 2014** viene inaugurata la Comunità educativa a dimensione familiare " Casa Papa Francesco" per minori da 0 a 14 anni.
- **2016** nasce il "Binario Mobile" un presidio sociale specificatamente rivolto a Persone Senza Dimora sul territorio cittadino in orario notturno
- **2017** opere di riqualificazione e vicinanza alle persone colpite dall'uvione
- **Fine 2018** viene inaugurata la struttura "Villaggio della Carità" che vede il trasferimento delle attività della Fondazione presenti al " Porto di Fraternità".
- **2020** con la pandemia la Fondazione è chiamata a rispondere al crescere dell'emergenza, che oltre a quella sanitaria, si trasforma in emergenza sociale. Crescono gli interventi e ci si impegna per garantire nuove strutture da poter riservare alle persone emergenza abitativa.
- **2023** Inaugurazione Emporio Solidale
- **2025** Ambulatorio medico binario mobile in collaborazione con Farmacia Farneti e Cisom.
Inaugurazione Ambulatorio Medico al Villaggio della Carità



STRUTTURA, GOVERNO e AMMINISTRAZIONE

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Vescovo di Livorno per 5 anni, rappresenta legalmente l'ente e gestisce le attività amministrative, delegabili a un Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- *Presidente*
- *Vice Presidente*
- *Tre membri nominati dal Vescovo per 5 anni, con possibilità di rinnovo.*

Le sue responsabilità includono:

- *Approvare il programma annuale e il bilancio.*
- *Assistere il Presidente nei compiti statutari.*

Approvare atti di straordinaria amministrazione proposti dal Presidente.

Organi della Fondazione Al 31.12.2025

Dott. Roberto Bargelli
Presidente

Mons. Ivano Costa
Vice Presidente

Dott. Carlo Bini
Membro Cda

Giuseppina D'Agostino
Membro Cda

Don Luciano Cantini
Membro Cda

Mons. Simone Giusti
Supervisore

Dott. Luigi Pappalardo
Organo di Controllo

Dott. Guido De Nicolais
Direttore



GLI STAKEHOLDERS

Chi lavora con noi

	interessi principali	iniziative principali
Dipendenti e collaboratori	• continuità lavorativa • crescita professionale • coinvolgimento nella mission istituzionale • Partecipazione ai processi decisionali • Efficacia lavorativa	• Osservatorio povertà e risorse • Centro di Ascolto • Unità di strada • Mensa - Docce e Guardaroba • Progettazione, amministrazione e rendicontazione • Riunioni di équipe e di supervisione psicologica • Impegno per la creazione di un clima interno che permetta di lavorare per obiettivi e di raccogliere sfide • Realizzazione e divulgazione interna con chiara identificazione e approcci e metodologie di lavoro sociale
Volontari	• Coinvolgimento nella mission istituzionale • Senso di utilità, di partecipazione • Crescita delle capacità professionali	• Coinvolgimento in attività adeguate alle aspettative e alla qualificazione posseduta • Servizio Civile Universale



Beneficiari dei nostri interventi

Tutti coloro che si trovano a vivere situazioni di fragilità e vulnerabilità in più ambiti

interessi principali

- protezione
- Accoglienza in strutture dedicate (minori, minori con madri, progetto SAI)
- ascolto
- distribuzione pacchi viveri, prodotti igiene personale, docce
- cure mediche
- Educazione/istruzione
- Sostegno materiale
- Sostegno reddito
- Emergenza abitativa
- Incontri protetti
- Sportello legale
- Sportello immigrazione
- Servizio Strada
- Sportello Carcere
- Commissione Handicap

iniziative principali

- Attivazione di progettualità sociali qualificative, capaci di risolvere problematiche specifiche e contribuire al miglioramento del tessuto sociale
- interventi concreti con l'intento di soddisfare bisogni e interessi di particolare rilevanza, in condizioni di particolare vulnerabilità e privazione.
- approcci mirati e/o integrati
- Collaborazioni operative su territori e in momenti particolari (emergenze)

Chi collabora con noi

Partener di progetto

interessi principali

- Collaborazioni di lungo periodo
- professionalità e affidabilità
- identificazione di progettualità idonee
- risorse economiche per la conduzione delle attività solidaristiche
- identificazione dei nostri approcci e metodologie

iniziative principali

- rinforzati alcuni partenariati più strutturati

Chi collabora con noi

Organizzazioni del privato sociale operanti nel settore e o territorio di intervento

interessi principali

- Raccordo e interazione Positiva
- Conoscenza e riconoscibilità del nostro operato

iniziative principali

- Incontri conoscitivi, partecipazione ai momenti di rete e scambio
- Valutazione attenta di campo, durante gli studi di fattibilità



Servizi socio-assistenziali

interessi principali

- Contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento della sensibilizzazione nelle scuole e nel sostegno economico alle famiglie
- Promozione di relazioni, accompagnamento e ascolto, in una prospettiva
- Incoraggiamento alla speranza creativa, quella in grado di generare inventiva nelle persone fragili
- lavoro in rete tra operatori, enti del terzo settore pubbliche, in modo da poter affrontare in maniera più condivisa i casi di povertà

iniziative principali

- Mensa e pasti a domicilio
- Unità di strada
- Residenza mamma-bambino
- Incontri protetti in spazio neutro accreditato
- Progettualità specifiche per l'immigrazione (SAI MSNA)
- Progettualità specifiche per permessanti e fine pena



Chi collabora con noi

	interessi principali	iniziative principali
Aziende, scuole ed enti di formazione e di collocamento	• accompagnamento ai servizi dei soggetti presi in carico	• colloqui e relazioni di accompagnamento • progettualità specifiche concertate sulle necessità individuali (tirocini e/o Borse lavoro)

Chi ci sostiene

	interessi principali	iniziative principali
Donatori	• Coinvolgimento nella mission istituzionale	• Donazioni liberali • Donazioni in natura (generi alimentari, mobili, vestiario, giochi, attrezzature, etc)
Aziende	• Responsabilità sociale di impresa • Comunicazione a dipendenti e clienti dell'impegno sociale profuso, come valore aziendale	• Donazioni liberali • Trasformazioni dei bonus dipendenti in erogazioni economiche • Prestazione d'opera gratuita • Donazioni beni materiali
Fondazioni e altri Enti caritativi e/o istituzionali	• Percezione e affidabilità dell'organizzazione • Finanziamenti di progettualità puntuali ed efficaci • correttezza in reportistica e rendicontazione dei progetti finanziati	• Attivazione di progettualità sociali qualitative, capaci di risolvere problematiche specifiche • Interventi concreti per soddisfare con l'intento bisogni e interessi di particolare rilevanza



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Risorse umane retribuite

Nel 2025 la Fondazione ha visto l'impiego complessivo di 35 operatori così composti: 13 uomini + 22 donne.

La loro composizione consiste in 26 persone a tempo indeterminato a 9 a tempo determinato, a loro volta suddivisi in 24 part-time e 11 full-time secondo la distribuzione dei livelli elencati:

- n. 2 A1; n. 2 A3; n. 2 B2;
- n. 4 C1; n. 7 C2;
- n. 11 D1;
- n. 5 E1; n. 1 E2;
- n. 1 F2

Tra i dipendenti della Fondazione figurano direzione, assistenti sociali, educatori, animatori, cuochi, sociologi, operatori legali, operatori dell'integrazione, amministrativi, addetti alla segreteria.

Il CCNL applicato è l'Agidae. Ogni collaboratore opera nel pieno rispetto delle mansioni a lui affidate con continuità lavorativa, coinvolgimento nella mission istituzionale, partecipazione ai processi decisionali ed efficacia lavorativa.

Il personale è costantemente formato, aggiornato in particolare con HACCP, corsi di base sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, preposto di struttura. Inoltre, periodicamente, si svolgono attività di valorizzazione, incontri motivazionali per rafforzare lo spirito di gruppo e il problem-solving.

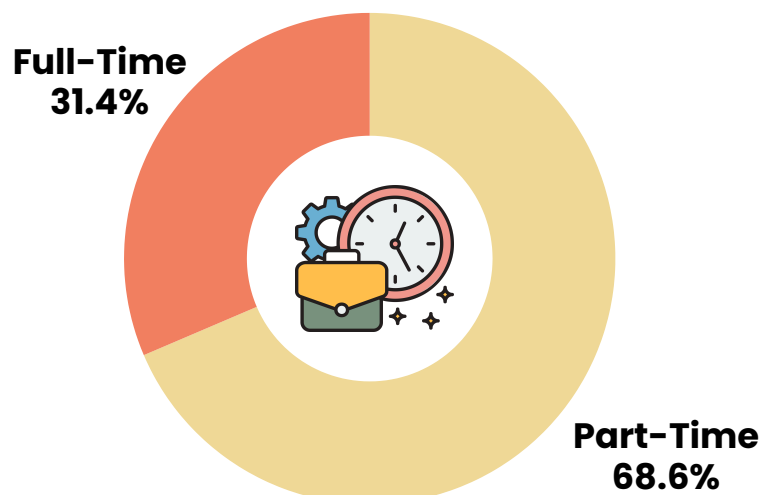
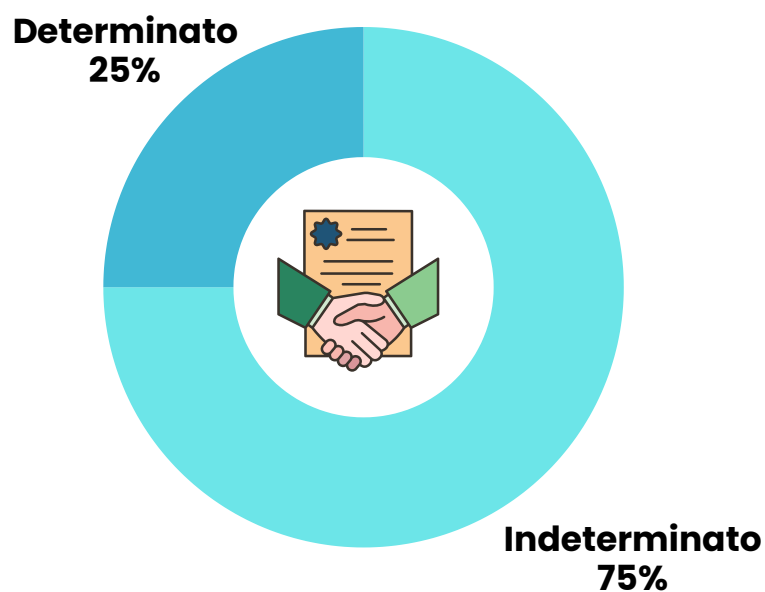
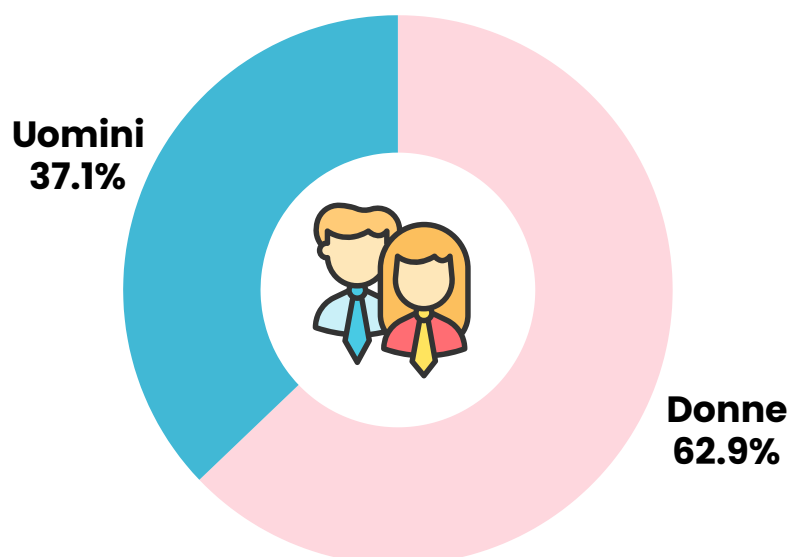
Non sono previsti compensi, retribuzioni, indennità di carica e/o rimborsi ai volontari e neanche figurano compensi o corrispettivi per il Consiglio di Amministrazione, per il Presidente e per l'organi di controllo.

La retribuzione massimo lorda annua è pari a € 2529,52 mentre la retribuzione minima lorda annua è pari a € 1512.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Risorse umane retribuite





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE *altre risorse umane*

La Fondazione si avvale in modo considerevole dell'ausilio di volontari e giovani del Servizio Civile Regionale Universale.

Sono in forza circa 300 volontari (prevalentemente over 50) e 10 ragazzi del Servizio Civile che, nell'arco dell'anno, quotidianamente, affiancano gli operatori nello svolgimento delle loro attività. Senza il loro prezioso supporto sarebbe difficile riuscire a portare a termine, in modo completo ed efficace, i nostri numerosi e delicati interventi soddisfacendo i bisogni e interessi di particolare rilevanza, in condizioni di particolare vulnerabilità e privazione.

Tra i servizi che vedono protagonisti i nostri volontari elenchiamo i più significativi:

Guardaroba, smistamento, mensa e attività connesse, emporio, giro pasti, rete territoriale, distribuzione pacchi, supporto alla logistica, supporto ai servizi relativi all'immigrazione come accompagnamenti di vario tipo: acquisto generi alimentari, farmaci, visite mediche etc.... archivi, magazzino, promozione dell'ente ai fini di sensibilizzare il territorio (il banco alimentare e banco farmaceutico), servizio di strada e corsi di formazione informale presso la scuola dei mestieri.

I volontari periodicamente partecipano ad incontri formativi organizzati dalla Fondazione Livorno volti all'informazione aggiornata dei servizi svolti. La formazione prevede momenti di affiancamento diretto.

Per i volontari del Servizio Civile è prevista una formazione generale, di durata minima pari a trenta ore, volta ad approfondire aspetti relativi a educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile regionale e una formazione specifica, non inferiore alle venti ore, relativa alla tipologia ed all'attività specifica di impiego del giovane.



L'IMPEGNO PER IL 2025

Piani di indirizzo

Riconoscimenti e Investimenti nell'Infrastruttura di Rete

Tra le principali prerogative dell'ente vi è il riconoscimento e l'investimento nel lavoro di costruzione di una rete per promuovere le relazioni a livello locale e progettare collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni del territorio. Continuiamo a lavorare per potenziare le opportunità di lavoro in partnership.

Sono stati avviati e potenziati numerosi progetti. Di seguito, elenchiamo i più significativi:



- In co-progettazione con altre realtà partner e il Comune di Livorno, è stato sviluppato un servizio fondamentale per la tutela dei minori e dei loro diritti, grazie al Servizio di Incontri Osservati e Protetti.
- Nel primo semestre, sono proseguite le attività sostenute dal progetto "Oltre la soglia", finanziato dalla Fondazione Intesa Sanpaolo ONLUS, focalizzate sul contrasto alla povertà alimentare e sul sostegno economico alle famiglie.
- A livello territoriale, è stata intensificata la rete di collaborazione e sinergia con i diversi soggetti coinvolti a sostegno della popolazione detenuta ed ex detenuta. Le azioni sostenute dal progetto NEXT, mirate alla promozione e tutela dei diritti dei detenuti delle carceri di Livorno e Gorgona, finanziate dalla Regione Toscana attraverso i Fondi FSC, si svolgeranno fino alla fine del 2025.

Le iniziative finanziate dalla Regione Toscana si intrecciano nel 2025 anche con l'attività condotta come ente gestore dalla Caritas Diocesana, che offre sostegno diretto alle persone detenute e alle loro famiglie, grazie all'impegno di volontari e operatori.

Il progetto NEXT, capofila della Fondazione e finanziato dalla Regione Toscana, ha garantito continuità all'importante lavoro a sostegno delle tutele sociali e ha dato un nuovo impulso all'accompagnamento e all'orientamento dei detenuti al termine della pena.



Progettazione OLTRE: una Iniziativa Sostenuta da Banca Intesa Sanpaolo e Caritas Italiana

La Progettazione OLTRE, supportata da Banca Intesa Sanpaolo e Caritas Italiana, ha permesso alla Fondazione, che gestisce le attività, di completare e potenziare le azioni nel campo della Giustizia. Questo progetto prevede aiuti diretti e percorsi di accoglienza e sostegno educativo per detenuti, ex detenuti e le loro famiglie.

- Sono stati progettati e programmati percorsi di sostegno e orientamento per il reinserimento nella vita libera (sezione GIUSTIZIA: percorsi di Accoglienza MAD).
- La Fondazione ha realizzato un significativo percorso di Giustizia Riparativa.

Progetto “Alimentiamo: Il Valore Sociale del Cibo”

Finanziato dalla Fondazione Livorno, questo progetto mira a contrastare la povertà alimentare e affrontare la lotta quotidiana contro lo spreco di cibo. Le attività sostenute dal progetto si integrano e arricchiscono l'ampia gamma di iniziative portate avanti dalla Fondazione in collaborazione con il territorio, la pubblica amministrazione, le attività economiche e, soprattutto, i volontari, che offrono supporto quotidiano in materia di cibo e servizi essenziali.

- I servizi di mensa e la consegna quotidiana di pasti a domicilio sono stati ulteriormente potenziati, dedicandosi a situazioni di alta fragilità sociale ed economica, insieme al servizio di igiene e cura personale.

La Fondazione è attivamente coinvolta nel contrasto allo «spreco» alimentare, rendendo gli alimenti fruibili e utilizzabili. Una rete ben strutturata tra produttori, commercianti, grande distribuzione e trasformatori consente di utilizzare cibo in «surplus» o non più adatto alla vendita, trasformandolo in pasti sani e dignitosi, grazie anche al contributo di un numero significativo di volontari.



L'Emporio e il suo Impatto Territoriale

L'Emporio ha beneficiato di un lavoro di rete sul territorio, che ha incluso il coinvolgimento di volontari, progettazioni e richieste di finanziamento. Questo è stato possibile anche grazie al supporto di vari enti profit e sostenitori, tra cui la Fondazione Livorno (Contributo Emporio 2025).

Servizi di Co-progettazione

Un servizio di grande impatto a livello locale è rappresentato dall'Unità di strada, realizzato in co-progettazione con il Comune di Livorno. Operatori e volontari fungono da punti di riferimento per le persone vulnerabili e ai margini della società, offrendo incontro e ascolto nelle ore serali in zone chiave della città. L'unità di strada Caritas, Binario Mobile, fornisce un supporto costante con beni di prima necessità e orientamento ai servizi disponibili.

In collaborazione con altre realtà partner e il Comune di Livorno, è stato avviato un importante servizio di ascolto, orientamento e presa in carico delle situazioni di alta marginalità, finanziato attraverso i Fondi PNRR. Questo servizio offre informazioni sui servizi del territorio per l'intera popolazione.

Abbiamo inoltre fornito ospitalità e sostegno alle madri in situazioni di disagio, aiutandole nella loro fragilità genitoriale presso la struttura di «Villa Benedetta».

Continua l'importante attività di animazione e incontro portata avanti negli anni dai numerosi volontari della «Commissione Handicap» . Importante oltre alle attività ludico ricreative organizzate per i beneficiari adulti partecipanti alla programmazione invernale ed estiva diurna è l'azione di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità e di attivare dinamiche di integrazione nei diversi settori sociali.

OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Servizi a contrasto dell'Alta Marginalità

- **Bisogno alimentare (Emporio)**
- **Attenzione alla persona (Binario Mobile, Igiene e Cura)**

Fondazione Caritas Livorno ETS: Impegno per i Diritti e il Benessere delle Persone Vulnerabili

La Fondazione Caritas Livorno ETS è sempre stata dedicata alla promozione dei diritti e del benessere delle persone vulnerabili, offrendo una serie di servizi specificamente progettati per contrastare la grave marginalità adulta. Con un approccio focalizzato sulla tutela della dignità e sull'inclusione sociale, l'ente si propone di supportare coloro che si trovano in situazioni di estrema difficoltà, fornendo loro un percorso di recupero e reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.



I nostri servizi sono ideati per rispondere concretamente alle esigenze di chi vive in condizioni di povertà estrema, esclusione e vulnerabilità. In un contesto sempre più complesso, la Fondazione si afferma come punto di riferimento per promuovere l'autonomia, l'inclusione e il superamento degli ostacoli che impediscono una piena partecipazione alla società.

I servizi forniti comprendono:

- **Mensa e Pasti a Domicilio:** Offriamo pasti caldi e nutrizionalmente bilanciati, serviti presso la nostra mensa e, quando necessario, direttamente a domicilio per chi non può spostarsi.
- **Emporio Solidale:** Uno spazio dedicato dove le persone in difficoltà possono accedere a beni alimentari e di prima necessità, attraverso un sistema che incoraggia la solidarietà e l'autonomia.
- **Binario Mobile (Unità di Strada):** Un'équipe mobile che si dirige nei luoghi di maggiore marginalità, offrendo supporto immediato, ascolto, orientamento e distribuzione di beni di prima necessità.
- **Ambulatorio medico itinerante** in collaborazione con Farmacia Farneti e Cisom
- **Ambulatorio medico** presso il Villaggio di Carità dedicato a Lido Rossi
- **Servizio di Igiene e Cura:** Forniamo strutture per garantire igiene personale e accesso a vestiario pulito, contribuendo al mantenimento della dignità e del benessere.

Questi servizi sono progettati non solo per fornire un aiuto immediato e concreto, ma anche per favorire il recupero dell'autonomia e l'integrazione sociale delle persone, ponendo un forte accento sulla dignità e sul rispetto dei diritti fondamentali.

MENSA E PASTI A DOMICILIO

Il servizio mensa e pasti a domicilio prevede la distribuzione di pasti caldi quotidiani presso le due mense sociali Caritas e la distribuzione di pasti caldi direttamente a domicilio per le situazioni a maggior vulnerabilità. Complessivamente le due mense Caritas nel corso del 2025 hanno distribuito:

18.214 PASTI MENSA

9.133 PASTI A DOMICILIO

EMPORIO SOLIDALE

31 DICEMBRE 2024

- o 498 tessere
- o 1337 persone
- o 6 supermercati per ritiro alimenti

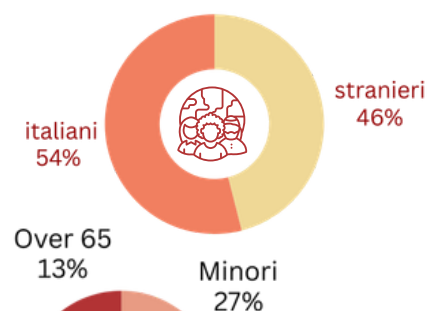
31 DICEMBRE 2025

- o 283 tessere
- o 1786 persone
- o 6 supermercati per ritiro alimenti



• FOCUS BENEFICIARI

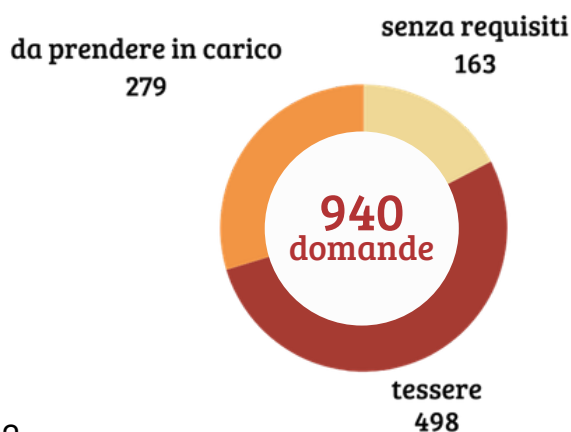
1786 persone



- o la famiglia più numerosa ha 10 componenti

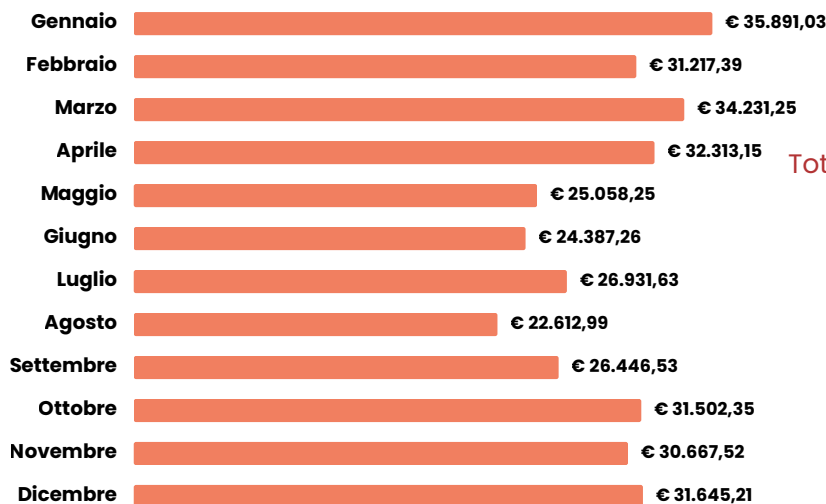
• DOMANDE ACCESSO EMPORIO

Domande ricevute:



A partire da gennaio 2025 sono stati aumentati i giorni per i colloqui e le attivazioni tessere così da prendere in carico tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

FOCUS PRODOTTI



Totale accessi a l'Emporio Solidale: **10667**

Media
persone
137

Media
accessi
45



Media valore giornaliero acquisti a persona:
€ 33,35

Valore complessivo prodotti: **352.954,46 €**
 Valorizzazione contributo parrocchie: **20.844,42 €**

- Quantità in kg di prodotti movimentati: **352.960 Kg**
- Valore economico dei prodotti verso altre associazioni e strutture caritas: **75.887,35 €**
- Valore economico dei prodotti in uscita: **428.791,91 €**



REQUISITI EMPORIO SOLIDALE

per accedere all' emporio sono necessari i seguenti requisiti:

- Residenza sul comune di Livorno
- ISEE in corso di validità inferiore a 9.360 €

Il beneficiario deve rivolgersi al centro d'ascolto della parrocchia più vicina alla sua residenza.



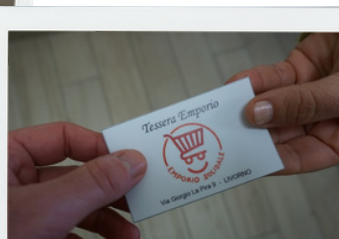
Dopo un colloquio i dati verranno mandati in Fondazione per le opportune verifiche.



Verrà contattato telefonicamente per un appuntamento per l'attivazione della tessera.



- la tessera viene fatta a nome del dichiarante ISEE, il quale deve essere presente al momento dell' attivazione.
- Per l'uso della tessera è possibile fare una delega.
- I punti variano da 40 a 100 in base ai componenti del nucleo familiare, all'ISEE e alla situazione della famiglia e si ricaricano ogni 4 settimane .
- La tessera ha validità 6 mesi.





BINARIO MOBILE

Relazione annuale degli interventi del Servizio di Binario Mobile di Fondazione Caritas Livorno ETS.

Il presente documento illustra le attività svolte dall'unità di strada serale operante nella zona della stazione di Livorno, con particolare riferimento alla distribuzione di coperte e alimenti e al monitoraggio dei fenomeni legati alla marginalità, alla tossicodipendenza e a tutte le problematiche legate alla vita in strada.

Obiettivi del Servizio:

- Fornire supporto immediato alle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità.
- Ridurre i rischi di ipotermia e malnutrizione attraverso la distribuzione di coperte, giubbotti, sacchi a pelo, cappelli e sciarpe, bevande calde e alimenti.
- Monitorare e segnalare situazioni di degrado legate alla tossicodipendenza e al fenomeno dello spaccio.
- Promuovere un contatto di fiducia per eventuali percorsi di recupero e reintegrazione sociale.

Il numero dei beneficiari raggiunti è stato di circa 500 con circa 4800 accessi con prevalenza di giovani stranieri di età compresa tra i 20 e i 40 anni anche se la presenza di italiani è ormai consolidata. Le donne sono in numero considerevolmente inferiore e di età che varia tra i 30 e i 65 anni, perlopiù italiane dedite alla prostituzione nelle zone antistanti la stazione ferroviaria. Le coperte distribuite sono state circa 100, i sacchi a pelo circa 70, un numero non quantificabile di giubbotti e cappelli.

Osservazioni principali:

- Incremento del numero di persone in stato di tossicodipendenza e di problematiche legate all'abuso di alcool.
- Aumento della presenza di giovani coinvolti in attività di spaccio (in particolare di stranieri di nazionalità tunisina e marocchina provenienti da città limitrofe)
- Crescita delle situazioni di comorbilità.



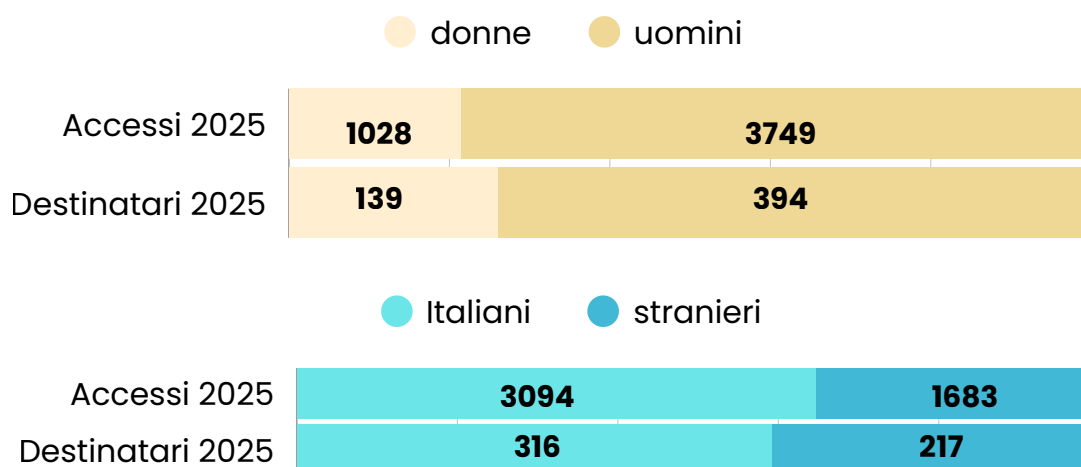
- Tendenze osservate:

Diffusione di nuove sostanze psicoattive, soprattutto tra i giovani
Incremento dell'utilizzo di eroina e crack

RETE DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO

- Collaborazione con i Servizi Sociali del territorio attraverso incontri periodici, contatti telefonici e scambio mail.

Il Servizio di Unità di strada serale presso le zone limitrofe della stazione di Livorno si conferma fondamentale per il supporto alle persone vulnerabili. Tuttavia, l'aumento delle tossicodipendenze e dello spaccio richiede interventi mirati per contrastare efficacemente tali fenomeni e promuovere la sicurezza del territorio. Al Servizio serale si unisce il monitoraggio diurno delle zone del centro e ovunque sia segnalata la presenza di persone in stato di necessità e vulnerabilità. Il Servizio è svolto in stazione 3 volte alla settimana (martedì, mercoledì e venerdì dalle 19.00 alle 22.00) e in giorni variabili secondo le segnalazioni ricevute. Il servizio è reso possibile anche grazie all'impegno di tanti volontari (di età variabile dai 18 ai 70 anni) che donano il loro tempo libero per organizzare la distribuzione dei materiali, creare un clima di accoglienza e dialogo con i beneficiari, monitorare il territorio e segnalare le situazioni critiche.





Totale accessi anno 2025 : **4777**

Totale destinatari anno 2025: **533**

Uscite serali effettuate anno 2025: **129**

DETTAGLIO INTERVENTI

cestini ad uscita : **51**

Contatto/colloquio : **2139**

Coperte consegnate : **278**

Sacchi a pelo : **41**

Nel corso del 2025 il servizio ha registrato:

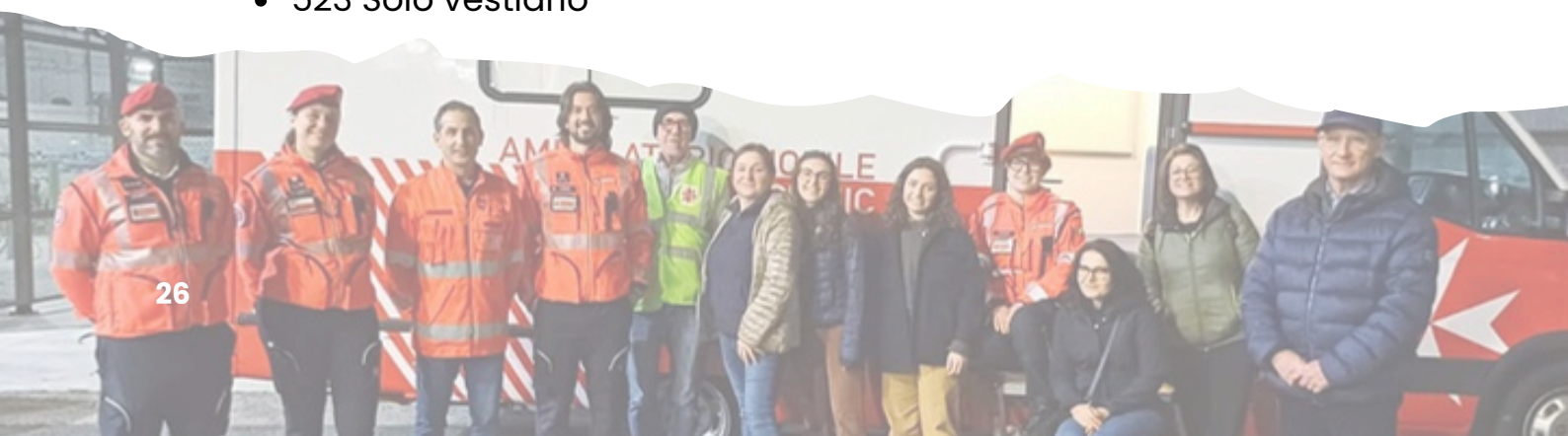
- Incremento del numero di persone in stato di tossicodipendenza e di problematiche legate all'abuso di alcool
- Aumento della presenza di giovani coinvolti in attività di spaccio (in particolare di stranieri di nazionalità tunisina e marocchina provenienti da città limitrofe)
- Crescita delle situazioni di comorbidità.
- Il Servizio di Unità di strada serale si conferma fondamentale per il supporto alle persone vulnerabili. L'aumento delle tossicodipendenze e dello spaccio richiede interventi mirati per contrastare efficacemente tali fenomeni e promuovere la sicurezza del territorio. Il servizio è reso possibile anche grazie all'impegno di tanti volontari che donano il loro tempo libero per organizzare la distribuzione dei materiali, creare un clima di accoglienza e dialogo con i beneficiari, monitorare il territorio e segnalare le situazioni critiche.

SERVIZIO IGIENE E CURA

Struttura che offre l'opportunità di utilizzare dodici cabine doccia con spogliatoio indipendente divise per maschi e femmine, con annesso servizio doccia.

Nel 2025 sono stati registrati numero di accessi:

- 917 Docce e Guardaroba
- 523 Solo vestiario



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Area minori

Fondazione Caritas Livorno ETS è da sempre impegnata nella protezione e nel sostegno dei minori in situazioni di fragilità, offre una serie di servizi specifici per rispondere alle necessità di bambini e adolescenti che vivono condizioni di vulnerabilità. Con un approccio attento e personalizzato, l'ente si propone di garantire la tutela dei minori, promuovendo la loro crescita in un ambiente protetto e positivo, in cui i diritti e il benessere sono al centro di ogni intervento.



Lavorando in sinergia con le famiglie e con altre realtà istituzionali, la Fondazione offre i seguenti servizi:

- Incontri protetti in **SPAZIO NEUTRO**
- Casa di accoglienza madre con bambino **VILLA BENEDETTA**

SPAZIO NEUTRO

Gli incontri in spazio neutro sono un servizio in cui i minori, allontanati dalle famiglie di origine per ordine dell'autorità giudiziaria, incontrano i genitori o familiari, alla presenza di un educatore. Sono un servizio finalizzato a facilitare il mantenimento o la graduale ricostruzione della relazione compromessa, tra il minore e le figure genitoriali o altri familiari, dovuta a dinamiche gravemente conflittuali. Gli incontri in spazio neutro sono un luogo che tutela il minore nel suo diritto di visita al genitore/familiare. Il servizio degli incontri in spazio neutro, per la Fondazione Caritas Livorno ETS, è svolto in una stanza ad esso dedicata, all'interno della struttura "Sorgenti di Carità", in Via Donnini, 167 a Livorno. Tale servizio è svolto con continuità e professionalità dagli educatori della Fondazione Caritas Livorno ETS dall'anno 2016. Da settembre 2021, il servizio è accreditato presso la Regione Toscana. Nel 2024, la Fondazione è rientrata in una co-progettazione, bandita dal Comune di Livorno, per l'assegnazione degli incontri in spazio neutro, in prosecuzione anche nell'anno 2025. Complessivamente nell'anno 2025, sono state svolte un totale di 179 ore di incontri in spazio neutro.



Valori e Principi: Tutela del benessere psico-fisico del minore nel supremo interesse del quale è orientato l'intero servizio. Continuità dei legami familiari. Supporto della relazione tra il minore e i suoi familiari. Neutralità dell'educatore.

Ruolo dell'educatore: Mediante la presenza dell'educatore è possibile assicurare l'osservazione e il sostegno della relazione minore-familiari. Tale presenza permette, non solo un supporto emotivo al minore, ma facilita anche il realizzarsi di un incontro positivo privilegiando l'aspetto del sostegno, della tutela o dell'osservazione.

Obiettivi del servizio: creazione di uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro per lo svolgimento degli incontri tra minore e genitore/familiari, che dia la possibilità di vivere la loro relazione all'interno di una cornice neutra e sospesa dall'eventuale conflitto familiare; sostegno e facilitazione della relazione minore-genitore/familiare, osservazione della relazione minore-genitore/familiari e successiva redazione, da parte dell'educatore, di una relazione scritta che può diventare parte integrante della valutazione e delle decisioni che verranno prese dagli operatori sociali e dall'autorità giudiziaria competente.

Destinatari diretti: Minori di età compresa tra 0 e 18 anni che vivono in situazioni di elevata conflittualità e problematicità, per i quali l'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) ha disposto particolari misure di tutela e protezione.

Destinatari indiretti: Genitori, Familiari, Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Autorità Giudiziaria e Forze dell'Ordine, avvocati, servizi e strutture per l'infanzia, comunità locale.





Casa d'accoglienza madre con bambino ***VILLA BENDETTA***

la casa d'accoglienza madre bambino Villa Bendetta è gestita dalla Fondazione Caritas con le figlie di Sant'Anna.

Beneficiari del nostro servizio sono gestanti madri con bambini accolti presso la nostra casa, provenienti da situazioni di importante fragilità e disagio sociale o maltrattamento fisico e psicologico.

Presso la casa d'accoglienza Villa Benedetta, oltre al personale della Fondazione e le religiose dell'Istituto Figlie di Sant'Anna vi sono volontari che prestano la loro attività con continuità a favore delle madri e dei bambini accolti e i ragazzi del Servizio Civile che operano all'interno della struttura durante il loro anno di attività.

Villa Benedetta è destinataria di varie campagne/progetti di finanziamento.

La casa d'accoglienza madre bambino Villa Benedetta ha l'obiettivo principale di accogliere, sostenere e ,accompagnare.

Gli obiettivi sono quelli di:

- offrire alle donne un ambiente accogliente in cui potersi dedicare alla cura e all'educazione dei propri figli,
- supporto alla diade e sostegno alla genitorialità
- osservazione monitoraggio delle competenze genitoriali
- tutela e accompagnamento dei minori nel percorso di crescita promuovendo il loro benessere fisico,psichico, sociale e affettivo.
- sviluppo di forme di integrazione con tutti servizi presenti nel territorio al fine di concorrere al sostegno della persona nel suo percorso e al superamento dello stato di bisogno, per favorirne l'autonomia.



le attività svolte sono:

- accoglienza del nucleo (alloggio con camera personalizzabile e bagno riservato, utilizzo di spazi comuni, vitto secondo piano nutrizionale, fornitura di prodotti necessari per l'igiene e la cura della persona e degli ambienti).
- redazione di un progetto educativo personalizzato per ciascun nucleo accolto.
- relazioni periodiche di aggiornamento per servizi sociali e Tribunale per Minori
- sostegno educativo per minori e laboratori di animazione per la diade
- accompagnamento per incontri protetti
- sostegno scolastico ai minori in età scolare
- promozione dell'autonomia della donna, facilitandone la partecipazione a corsi di formazioni, borse lavoro, orientamento al lavoro ecc..

Durante l'anno 2025 a Villa Benedetta hanno prestato la loro attività di volontariato a fianco degli operatori e delle religiose in maniera continuativa 9 volontari, dedicando il loro tempo a servizio delle madri e dei bambini accolti.

Inoltre nel medesimo anno abbiamo avuto una ragazza del Servizio Civile che hanno prestato loro attività all'interno della comunità e attivato tirocini curriculari e di inclusione.



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Area Giustizia

L'impegno del nostro ente nell'area carcere nasce dal desiderio di dare sostegno e importanza a delle categorie all'interno della società spesso considerate "invisibili". Chi vive la realtà del carcere viene troppo spesso ridotto a numeri, etichette, sentenze. Eppure, dietro ogni persona detenuta c'è una storia, una possibilità di cambiamento e un bisogno di relazione e riconoscimento.

La popolazione carceraria rischia troppe volte di vedere i propri diritti fondamentali venire meno. Le condizioni di vita negli istituti penitenziari, la scarsità di opportunità riabilitative, il sovraffollamento e l'isolamento sociale contribuiscono a rendere invisibili le persone detenute, allontanandole da ogni prospettiva di riscatto e reinserimento.

Operare all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari significa contribuire concretamente a un modello di giustizia che non si limita alla pena, ma che promuove il cambiamento, la responsabilità e il reinserimento sociale.

La Fondazione Caritas Livorno e la Caritas Diocesana di Livorno da sempre sono sensibili al tema carcere. I Servizi che offre sono diversi e sono rivolti sia a chi abita le carceri da dentro sia a coloro che, una volta usciti dal carcere, devono reinserirsi all'interno del sociale.

I servizi messi a disposizione:

- **Sportello di ascolto e sostegno:** si occupa di accogliere e supportare i detenuti, soprattutto nei momenti più delicati, come l'ingresso in carcere. Molto spesso, infatti, chi arriva in prigione è solo, disorientato e privo dei beni essenziali. Lo sportello garantisce la distribuzione di beni di prima necessità e aiuta i detenuti a orientarsi nella nuova realtà, spiegando le regole del carcere e i loro diritti, e cercando soluzioni concrete per i loro bisogni.



- **Sportello di tutela dei diritti dei detenuti:** aiuta i detenuti ad accedere ai servizi territoriali. Prevede il disbrigo delle pratiche burocratiche e amministrative presso gli uffici territoriali competenti.
- **Sportello esterno per detenuti a fine pena:** aiuta i dimittendi che stanno per lasciare il carcere a ricostruire la propria vita fuori, offrendo supporto e orientamento concreto in questa fase molto delicata. Viene offerto loro un supporto concreto nella ricerca del lavoro e nel trovare una soluzione abitativa temporanea o più stabile, come comunità, case accoglienza o alloggi sociali.
- **Accoglienza detenuti in permesso premio presso una struttura dedicata:** i detenuti in permesso premio, provenienti principalmente dalla casa circondariale di Livorno "Le sughere" e dalla sede distaccata di Gorgona, hanno la possibilità di essere accolti presso la struttura Casa Incontro. La struttura offre accoglienza ai detenuti e ai loro familiari per un periodo limitato di tempo al fine di offrire loro la possibilità di incontrarsi in un luogo protetto e vivere le relazioni affettive e incontrarsi con i figli e familiari.

La possibilità di un ritorno alla quotidianità e costituisce uno stimolo alla riattivazione sociale delle persone sottoposte a pena detentiva, soprattutto in vista della fine pena.

- **Accoglienza per percorsi di Lavori di Pubblica Utilità (LPU), messa alla prova e attività di volontariato nell'esecuzione esterna :** grazie a convenzioni in essere con il tribunale di Livorno e altre con l'ULEPE di Livorno, la Fondazione accoglie persone a cui è stata concessa la possibilità di svolgere attività alternative alla pena detentiva, offrendo un contesto in cui il servizio diventa occasione di responsabilizzazione, crescita personale e restituzione sociale. Le attività si svolgono all'interno delle strutture della fondazione, con il supporto di operatori e volontari.



Da alcuni anni, grazie a finanziamenti regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è stato possibile realizzare, in co-progettazione con altri enti, progetti per sostenere le persone detenute nell'accesso ai servizi territoriali, favorendo la creazione e il mantenimento di un collegamento con la società e facilitando il loro rientro nella comunità. Nello specifico, da ottobre 2022 è in atto il progetto Next che potenzia, sostiene e dà valore all'azione di tutela, ascolto e accompagnamento in carcere.

Da alcuni anni, grazie a finanziamenti regionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è stato possibile realizzare, in co-progettazione con altri enti, progetti per sostenere le persone detenute nell'accesso ai servizi territoriali, favorendo la creazione e il mantenimento di un collegamento con la società e facilitando il loro rientro nella comunità. Nello specifico, da ottobre 2022 è in atto il progetto Next che potenzia, sostiene e dà valore all'azione di tutela, ascolto e accompagnamento in carcere. Grazie al progetto è stata strutturata una rete con le varie realtà del territorio, nell'ottica condivisa di cercare di costruire percorsi che possano sostenere i detenuti in progetti personalizzati di continuità tra il periodo di detenzione e l'uscita e/o l'inserimento all'esterno, evitando spazi vuoti di presa in carico. Nel corso dei mesi c'è stata l'occasione di riunire diversi attori sul territorio che hanno a che fare direttamente con l'istituzione carcere. I gruppi di lavoro sono occasioni importanti di messa in rete di buone pratiche e di scambio di informazioni. Tra gli attori coinvolti troviamo l'ULEPE e diversi uffici afferenti ai Servizi Sociali, all'ASL.

La Fondazione inoltre, a partire da questo anno, ha intrapreso un percorso formativo sul tema della Giustizia Riparativa, un ambito sempre più rilevante nel panorama della giustizia e della mediazione penale. Questo percorso nasce dalla volontà di approfondire e promuovere un approccio che, oltre alla dimensione punitiva, metta al centro la ricostruzione delle relazioni, il dialogo tra le parti coinvolte e la riparazione del danno subito. L'obiettivo è quello di acquisire strumenti teorici e pratici per comprendere il valore della Giustizia Riparativa e il suo potenziale impatto positivo sulle persone, sulle comunità e sul sistema giuridico nel suo complesso. In questo contesto, la Fondazione si impegna a sviluppare competenze e a favorire una cultura della riparazione e della riconciliazione.



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Emergenza abitativa

La nostra Fondazione è impegnata nel fornire risposte concrete a situazioni di emergenza abitativa, offrendo un servizio di accoglienza dedicato a chi si trova in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa. Attraverso questo servizio, garantiamo un luogo sicuro e dignitoso a persone che, per diverse ragioni, si trovano prive di un alloggio stabile.

L'obiettivo del nostro intervento non è solo quello di offrire un riparo temporaneo, ma anche di accompagnare i beneficiari in un percorso di autonomia e reinserimento sociale, grazie a un supporto personalizzato e alla collaborazione con altri enti del territorio.

L'Emergenza Abitativa è causata da una diffusa precarietà nel reperimento di alloggi.

Nel disagio abitativo sono riconducibili coloro che non trovano risposta ai loro problemi abitativi, che hanno subito uno sfratto e in attesa di una assegnazione dell'edilizia pubblica; si tratta, in particolare, di pensionati, giovani coppie, soggetti vulnerabili, famiglie monoreddito provenienti in parte da nuove marginalità e in parte dal processo di scomposizione dei nuclei familiari. In accordo con i Servizi Sociali del Territorio, la Fondazione offre alcune strutture in coabitazione (co-Housing) e alloggi con diversa potenzialità di utilizzo.

Agli ospiti è offerto l'alloggio, i suoi consumi e l'accompagnamento continuo degli operatori dedicati ai percorsi di inserimento in struttura e sostegno alle situazioni più critiche in tema di Abitazione.

Sono messi a disposizione dalla Fondazione 4 strutture di accoglienza in coabitazione per complessive 13 unità abitative a beneficio di 28 nuclei familiari accolti durante l'anno con complessivi 24 coinvolti.

OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Young Caritas

Attività con le scuole

L'ente si impegna da anni nella promozione della cittadinanza attiva e della solidarietà, con particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni. La Fondazione, attraverso percorsi laboratoriali nelle scuole e attività sul territorio, promuove il coinvolgimento di ragazze e ragazzi alla scoperta dei valori della responsabilità civica, del dono di sé legato all'attenzione all'altro, soprattutto di chi si trova in una situazione di fragilità, dell'inclusione, del rispetto e della giustizia sociale.



È importante offrire spazi di riflessione, confronto e azione concreta per le generazioni del futuro.

La Fondazione Caritas Livorno è in contatto con le istituzioni scolastiche del territorio:

- realizza laboratori e momenti di sensibilizzazione e riscoperta del mondo del volontariato all'interno delle classi.
- ha stipulato convenzioni per la commutazione dei provvedimenti di sospensione in attività socialmente utili presso la mensa e l'emporio di via La Pira.
- accoglie studenti e studentesse in percorsi PCTO, offrendo loro un'esperienza formativa concreta, ricca di stimoli.
- Grest.

Nel 2025 sono stati svolti 31 Laboratori nelle classi.

I ragazzi coinvolti sono stati 621.

L'esperienza maturata negli anni ha generato un clima di fiducia e collaborazione per cui molti ragazzi scelgono di dedicare parte del loro tempo libero al volontariato all'interno dei nostri servizi. Anche gruppi parrocchiali di giovani e gruppi scout del territorio e non solo, vengono a svolgere esperienze di servizio e attività formative presso il Villaggio della Carità.

OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Grest

Nel 2025 in particolare, durante il periodo estivo, concluso l'anno scolastico, 46 studenti hanno partecipato attivamente alle attività del **GREST** organizzato dalla Fondazione, offrendo il loro contributo con entusiasmo, responsabilità e spirito di servizio.

L'esperienza prevede attività di volontariato e momenti di conoscenza dei vari servizi che la Fondazione offre. I ragazzi, divisi in vari gruppi, sono stati coinvolti nella consegna dei pasti a domicilio insieme agli operatori, nell'aiuto nella preparazione dei pasti alla mensa, nella sistemazione dei prodotti donati all'Emporio Solidale e nello smistamento degli abiti.



La Fondazione, inoltre, si propone come ente ospitante per lo svolgimento di tirocini curriculari richiesti dalle Università e di stage previsti da diverse agenzie formative.





OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Ambulatorio Medico – Lido Rossi

A dicembre 2025 la Fondazione Caritas Livorno ETS ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno a favore delle persone in condizioni di fragilità attraverso l'attivazione del nuovo ambulatorio medico presso il Villaggio della Carità in via La Pira.

Il servizio nasce con l'obiettivo di garantire un accesso alle cure di base a tutte quelle persone che, per condizioni economiche, sociali o amministrative, incontrano difficoltà o risultano escluse dal sistema sanitario pubblico.

L'ambulatorio si avvale della preziosa collaborazione di medici volontari, che mettono a disposizione gratuitamente le proprie competenze professionali per offrire visite, medicazioni, prime diagnosi e consulenze sanitarie, in un'ottica di prossimità e accoglienza.

Tale iniziativa rappresenta lo sviluppo e il consolidamento dell'esperienza maturata negli anni precedenti attraverso il servizio del Binario mobile, ampliando significativamente la risposta ai bisogni sanitari emergenti sul territorio.

L'ambulatorio è stato intitolato al medico livornese **Lido Rossi**, figura di riferimento per il suo impegno umano e professionale al servizio dei più poveri. Lido Rossi operò come medico missionario nell'ambito del CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari), dedicando la propria vita alla cura delle popolazioni più vulnerabili nei paesi in via di sviluppo, in particolare nello Swaziland, dove trovò la morte mentre svolgeva la sua attività.

La sua testimonianza rappresenta ancora oggi un esempio concreto di dedizione, solidarietà e servizio verso il prossimo, valori che la Fondazione Caritas intende continuare a promuovere attraverso le proprie attività.

Il nuovo ambulatorio si inserisce nel sistema integrato dei servizi della Fondazione, contribuendo a promuovere la tutela della salute come diritto fondamentale della persona e a contrastare le disuguaglianze nell'accesso alle cure, rafforzando al contempo la rete di solidarietà territoriale.

OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Young Caritas

SERVIZIO CIVILE

Caritas Livorno è da molti anni ente di servizio civile. Il Servizio Civile è una proposta rivolta ai giovani, quale scelta libera e consapevole di cittadinanza attiva, della durata di 12 mesi. È un percorso formativo e di crescita che si articola in più aree d'intervento presso i servizi della Fondazione, dalla promozione delle relazioni, al sostegno delle persone in stato di disagio, alla sfida dell'immigrazione. In questo ultimo biennio i ragazzi del servizio civile hanno svolto attività alla mensa, alla struttura d'accoglienza madre-bambino Villa Benedetta, alla Scuola dei Mestieri e hanno svolto laboratori formativi.



Nel 2024, i posti disponibili sono stati 10.

Il Servizio Civile rappresenta per i giovani l'occasione di conoscere nuove persone, acquisire nuove competenze ed essere coinvolti nella comunità. Per tutto l'arco dell'anno i ragazzi sono seguiti dagli operatori e oltre alle attività di servizio, partecipano a molti momenti formativi.





OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Borse lavoro e tirocini

La nostra Fondazione da sempre si impegna a offrire opportunità di crescita e autonomia attraverso percorsi di inserimento lavorativo in un contesto protetto (Borse Lavoro), con l'obiettivo di accompagnare le persone in situazioni di fragilità verso una maggiore inclusione sociale e professionale.

Nel 2025, il nostro impegno si è ulteriormente ampliato: oltre ai percorsi di inserimento lavorativo già consolidati, abbiamo accolto anche tirocini di inclusione, rafforzando così la nostra missione di supporto e integrazione. Questo nuovo ambito di intervento ci ha permesso di rispondere in modo ancora più efficace alle esigenze di chi necessita di un'opportunità per sviluppare competenze, autonomia e fiducia in un ambiente che valorizza le potenzialità di ciascuno.

6 Borse Lavoro attivate nel 2025

3 Tirocini di inclusione accolti nel 2025

Nel corso del 2025, i percorsi di inserimento lavorativo attivati dalla nostra Fondazione hanno coinvolto persone in situazioni di vulnerabilità, offrendo loro un'opportunità concreta di crescita professionale e personale. Questi percorsi si sono svolti sia all'interno della nostra sede, dove i partecipanti hanno potuto sperimentarsi in attività lavorative protette, sia in contesti esterni, grazie alla collaborazione con realtà commerciali del territorio, come una pasticceria e un'officina meccanica. Questa doppia modalità ha permesso ai beneficiari di acquisire competenze diversificate, favorendo un'integrazione più efficace nel mondo del lavoro.

Nel 2025, oltre ai percorsi di inserimento lavorativo, la nostra Fondazione ha accolto anche tirocini di inclusione, promossi da diversi enti attivi sul territorio. Questi enti operano a supporto di categorie vulnerabili, offrendo opportunità di formazione e crescita per persone con percorsi di vita complessi. Grazie a questa collaborazione, abbiamo potuto ampliare il nostro impegno nell'accompagnare i tirocinanti in un'esperienza lavorativa strutturata, aiutandoli a sviluppare competenze utili per il loro futuro professionale e favorendo la loro inclusione sociale.



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Progetto SAI adulti e SAI MSNA

Progetto SAI: Accoglienza Integrata per Titolari di Protezione Internazionale

Il progetto SAI offre un'accoglienza integrata dedicata ai titolari di protezione internazionale, fornendo loro percorsi personalizzati per promuovere l'autonomia e l'inclusione nel contesto comunitario e sociale. L'obiettivo principale è l'emancipazione dei beneficiari dalla necessità di ricevere assistenza, mirando a raggiungere una piena autonomia individuale. Le attività previste per conseguire questo obiettivo includono:

- Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- Orientamento e supporto per accedere alla formazione professionale e al mercato del lavoro
- Sostegno e orientamento per trovare un'abitazione indipendente

I beneficiari del progetto sono assistiti da un team di professionisti. L'approccio adottato è promozionale e generativo, attento sia ai bisogni che alle risorse di ogni beneficiario, con l'intento di sviluppare le loro competenze emotive, sociali e, in particolare, professionali.

Gestione dei Progetti SAI da parte della Fondazione Caritas Livorno

La Fondazione Caritas Livorno gestisce sia il progetto SAI Ordinari che il progetto SAI MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati).

Il progetto SAI Ordinari è accreditato per accogliere 37 persone, suddivise in 6 diversi gruppi appartamento. Nello specifico:

- 16 posti per uomini singoli (distribuiti in 3 gruppi appartamento)
- 5 posti per donne singole
- 8 posti per nuclei familiari (attivati a seguito della fuga dall'Afghanistan)
- 8 posti per nuclei monoparentali (attivati in seguito all'Emergenza Ucraina)

Nel corso del 2025, il SAI Ordinari ha accolto complessivamente 47



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

Progetto SAI adulti e SAI MSNA

Beneficiari con Difficoltà e Sostegno dell'Équipe di Lavoro

Tra i beneficiari accolti, alcuni hanno presentato difficoltà particolari, per i quali l'équipe di lavoro ha fornito un sostegno specifico. In particolare, si evidenzia la collaborazione avviata con il Centro di Salute Mentale Poggiali, per accompagnare un beneficiario con gravi problemi psichici. Nei primi mesi del 2024, quest'ultimo ha ottenuto un contratto di lavoro regolare e ha trovato un alloggio per vivere in autonomia al termine del progetto. Inoltre, due beneficiarie affette da HIV sono state seguite in ambito sanitario fino a raggiungere uno stato di salute che ha permesso loro di intraprendere un'attività lavorativa. È stata avviata anche una collaborazione con il SerD per un beneficiario con problemi di dipendenze, il quale, grazie al supporto ricevuto, è riuscito ad uscire dalla sua situazione di dipendenza da sostanze e attualmente lavora con un contratto regolare.

Progetto SAI MSNA Gestito dalla Fondazione Caritas Livorno ETS

Il progetto SAI MSNA, gestito dalla Fondazione Caritas Livorno ETS, prevede 12 posti, suddivisi in 2 "Gruppi Appartamento per l'autonomia" da 6 persone, situati nella stessa struttura. Durante il 2025, il progetto ha accolto un totale di 16 minori. È significativo notare che uno di loro è riuscito a trovare un lavoro e una casa, permettendogli di uscire dal progetto e raggiungere l'autonomia. Altri 3 minori sono stati trasferiti nella struttura per neomaggiorenni, sempre all'interno del progetto SAI, ma gestita da una cooperativa esterna. Gli altri continuano ad essere accolti nella struttura e proseguono il loro percorso di tutela, apprendimento della lingua italiana e partecipazione a corsi di formazione professionale.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Progetto SAI adulti e SAI MSNA

Crescente Multiproblematicità e Collaborazioni Strategiche

Negli ultimi anni, si è evidenziata una crescente “multiproblematicità” che affligge le persone supportate dal progetto. È quindi sempre più urgente intensificare le collaborazioni con enti pubblici e altre realtà associative locali, per attuare un approccio “multidimensionale” che offra ai beneficiari reali opportunità di integrazione.

Collaborazioni Fondamentali



La principale collaborazione nei due progetti SAI è con l'Associazione Centro Servizi Donne Immigrate (CeSDI), che offre un servizio di mediazione linguistico-culturale essenziale per il supporto agli operatori coinvolti.

Un'altra collaborazione significativa è quella con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), ente pubblico che propone corsi per l'apprendimento della lingua italiana, partendo dal livello A1 fino al conseguimento della licenza media inferiore.

La sinergia con varie agenzie formative del territorio, come Scuola Edile, Progetto Ambiente, BrainSystem, Cora.Li e CIOFS, ha permesso agli ospiti di partecipare a corsi di formazione professionale, personalizzati in base alle loro caratteristiche e preferenze. Diverse persone sono state iscritte alla scuola guida per ottenere la patente automobilistica. È inoltre importante sottolineare la collaborazione con diverse aziende del territorio livornese, che hanno offerto ai beneficiari opportunità di “Borsa Lavoro”, un percorso di sei mesi in cui le aziende possono valutare le competenze dei giovani.



OBBIETTIVI E ATTIVITÀ

15

gennaio

Il Vescovo di Livorno, monsignor Simone Giusti, insieme al cappellano don Jean Michel Moukoubu e ai cappellani delle carceri toscane, ha officiato la Santa Messa. Durante la cerimonia è stata benedetta la speciale lampada proveniente da Roma (dalla Basilica di San Pietro), simbolo di speranza per i detenuti.



28

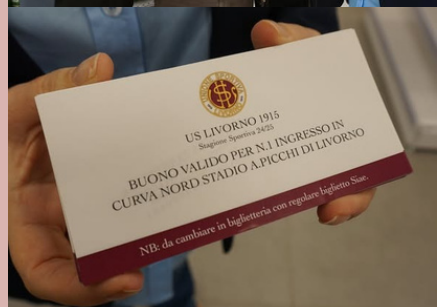
gennaio

Un connubio di solidarietà e sport si è concretizzato in Fondazione Caritas grazie alla collaborazione tra la Farmacia Farneti e il Livorno Calcio, con una donazione di 50 voucher che permetteranno di assistere alle partite della squadra della nostra città.

Questi biglietti saranno donati alle famiglie e ai ragazzi che vorranno trascorrere un momento di svago attraverso il calcio.

Inclusione, aggregazione e benessere, sono i presupposti del binario sport e solidarietà in cui crediamo da sempre.

Ringraziamo Francesco Farneti dell'omonima Farmacia e Livorno Calcio oggi rappresentato dal direttore marketing Maurizio Laudicino che attraverso la diffusione della cultura e dello sport sono un grande veicolo di inclusione e solidarietà.



28

Gennaio

La fondazione ha avuto il piacere di ospitare l'incontro periodico della Conferenza Episcopale Toscana.



26

febbraio

Simone Ferri Graziani, presidente di Coldiretti, nel nostro emporio solidale.



27

febbraio

Riapertura corsi Scuola dei Mestieri

9

marzo

Prima Domenica di Quaresima, Giornata di preghiera per i detenuti

13

marzo

Un anno di solidarietà, un anno di speranza. Abbiamo celebrato il primo anniversario dell'Emporio Solidale della Fondazione Caritas Livorno. Grazie ai tantissimi donatori e alla squadra di volontari che ha reso possibile questo importante traguardo!



23
marzo

Volontari e utenti della Fondazione hanno partecipato al progetto "Livorno Cares", promosso dal Livorno Calcio per promuovere la solidarietà attraverso lo sport. Ringraziamo il Livorno Calcio per l'ospitalità e Martini Gioielli per la targa e i voucher donati. È stato un privilegio parlare di solidarietà con i piccoli atleti dell'Armando Picchi Calcio Livorno, le cui domande hanno dimostrato sensibilità e partecipazione.

25
marzo

Una significativa iniziativa è stata realizzata dalla Fondazione Caritas Livorno e dal Gruppo di Livorno - CISOM, con volontari che offrono supporto a persone vulnerabili dalla stazione centrale. Fornendo assistenza medica tramite un ambulatorio mobile in collaborazione con la Farmacia Farneti. Questa iniziativa evidenzia l'importanza della solidarietà e della collaborazione per le persone senza fissa dimora, promuovendo una società più inclusiva e solidale.

17
aprile

Il Pranzo di Pasqua 2025 organizzato dalla Fondazione Caritas Livorno e offerto da Cusine del Mar si è tenuto nel giorno del Giovedì Santo. Un momento di condivisione e fraternità per gli ospiti della mensa, arricchito dal tradizionale scambio di auguri con il Vescovo Simone Giusti.

10
maggio

Dona la Spesa (Coop Etruria)

12
maggio

Una giornata di festa e partecipazione che si è svolta presso il campo da calcio Armando Picchi, in occasione del torneo amichevole di calcio per ragazzi, categoria 2016.

03
giugno

Una Serata di Cuore ha unito solidarietà e cucina in una cena di beneficenza dei Lions Club Livorno Porto Mediceo e Satellite Livorno Meloria. L'evento, tenutosi al Villaggio della Carità, ha celebrato la tradizione culinaria napoletana con piatti degli Chef Livornesi e delle Lady Chef Toscana. I fondi raccolti sosterranno i progetti della Fondazione Caritas Livorno per famiglie fragili. Un grazie speciale a Bonelli Catering per l'allestimento. La partecipazione di tutti ha reso la serata un gesto comunitario e solidale.

16
giugno

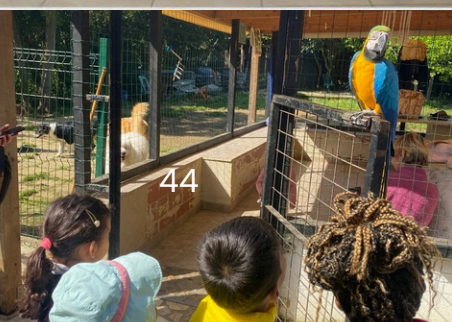
Inizio "Grest Estate 2025"

20
giugno

Per alleviare il caldo estivo dei detenuti sono stati consegnati 30 ventilatori. La raccolta è stata resa possibile grazie all'impegno congiunto della Fondazione Caritas e del Gruppo di Volontariato Vincenziano.

22
giugno

Una mattinata a Villa Benedetta con l'associazione Mi Fido di Te ASD ha permesso a bambini e mamme di interagire con pappagalli attraverso voli liberi. L'attività ha sensibilizzato sulla biodiversità e il rispetto per la vita, concludendosi con incontri tra cani e nuovi amici a quattro zampe, portando sorrisi e consapevolezza.



28
giugno

Cena sulla Terrazza 2025

2
luglio

Mercatino di Beneficenza - Chiesa di San Iacopo Acquaviva

31
luglio

Lo sport unisce e abbate i confini. I ragazzi di Casa Futuro, hanno partecipato a un torneo di calcio a 7 allo Stadio Bozzi di Firenze. Cinque squadre di giovani migranti, da Livorno, Bibbiena, Capannoli, Pistoia e Firenze, hanno dimostrato che il calcio unisce culture diverse.

07
agosto

Termine attività estative con la Commissione SiamoInDiversi, focalizzata su inclusione e partecipazione. Le attività hanno incluso giornate al mare e pranzi condivisi.



23
agosto

Aromolio rappresenta un esempio di eccellenza e generosità, donando olio extra vergine di oliva alla Fondazione per supportare i più fragili.

13
settembre

Dona la Spesa Scuola (Coop Etruria)

28
settembre

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato Giubileo 2025



02
ottobre

L'Agorà dei Cresimandi ha aperto il nuovo anno pastorale con il Vescovo Simone Giusti e Caritas Diocesana, coinvolgendo circa 600 partecipanti in una serata di festa e fraternità.

11
ottobre

Si è tenuto a Roma il grande pellegrinaggio giubilare di tutte le diocesi della Toscana. Circa 10.000 fedeli provenienti dalla regione si sono riuniti in Piazza San Pietro per la Santa Messa concelebrata dai vescovi toscani e per l'udienza con il Papa, seguita dal suggestivo passaggio della Porta Santa.

18
ottobre

La mostra «Venti dolci, venti agri» di Viktoriia Sabelnykova racconta il suo viaggio dall'Ucraina all'Italia, unendo esperienze di guerra e rinascita. Rifugiata accolta a Livorno attraverso il progetto SAI, Viktoriia ha trovato sostegno e opportunità per ricostruire la sua vita. Grazie all'arte, ha trasformato il dolore in bellezza, creando opere che esprimono il viaggio, l'identità e la speranza. Ogni disegno invita a riflettere sul potere dell'arte come mezzo di connessione e guarigione.

21
ottobre

Inizio corso di Panificazione gratuito



VENTI DOLCI, VENTI AGRI

In cammino dall'Ucraina

Un viaggio dentro e fuori di me

Mostra di

Viktoriia Sabelnykova

22
ottobre

La Diocesi di Livorno ha ospitato un incontro su Giustizia Riparativa e Kintsugi, dove Mons. Giusti ha evidenziato l'importanza di leggi che toccano il cuore. Il criminologo Emanuele Esposito ha sostenuto la Giustizia Riparativa per restituire dignità alle vittime tramite il dialogo. Irene Sisi e Claudia Francardi, fondatrici dell'Associazione Amicainoabele, hanno condiviso le loro esperienze personali: Claudia è la moglie di un carabiniere aggredito, mentre Irene è la madre dell'aggressore. Le due donne, unite dal dolore, hanno intrapreso un cammino di comprensione e riconciliazione, dimostrando che dal dolore può nascere qualcosa di positivo.

04
novembre

Le mamme e i bambini di Villa Benedetta hanno trascorso una giornata emozionante nei boschi di Molina di Quosa, raccogliendo castagne con le operatrici.

08
novembre

I ragazzi di Casa Futuro in gita All'acquario di Livorno.

15
novembre

Raccolta Alimentare Nazionale (banco alimentare)

16
novembre

La Giornata Mondiale dei Poveri si è celebrata a Livorno, istituita da Papa Francesco e incentrata sul tema "Sei tu Signore la mia Speranza". L'evento principale, promosso dalla Caritas diocesana, si è tenuto in Piazza Grande con gli stand delle associazioni di volontariato del territorio.

21
novembre

Un grande grazie a Ricci Hair Salon for Woman per la professionalità e gentilezza nel tagliare i capelli a mamme e bambini di Villa Benedetta.



21
novembre

Nona Giornata Mondiale dei Poveri, con la Messa di Mons. Giusti, seguita da una processione e un pranzo per 150 persone.

12
dicembre

Dona la Spesa presso la Coop

13
dicembre

Pregheira di Avvento alla Mensa della Fondazione Caritas

18
dicembre

Inaugurazione Ambulatorio Medico - Lido Rossi

22
dicembre

Laboratorio natalizio dedicato ai Cantucci Toscani, promosso dalle colleghe Lady Chef Toscana. I cantuccini sono stati offerti in dono agli ospiti.

BILANCIO ECONOMICO

- **Le immobilizzazioni** ammontano a € 271.867 al netto di f.do amm.to
- **I crediti** ammontano a € 728.474 comprensivo di crediti tributari.
- **Le disponibilità liquide** ammontano a € 256.819
- **Il patrimonio netto** al 31/12/2025 ammonta a 119.657
- **I debiti** ammontano a € 467.290
Fornitori, dipendenti, debiti di competenza per INPS/erario e Fondi di Accantonamento per interventi a sostegno dei beneficiari.

I debiti per TFR per € 274.544

BILANCIO RICAVI 2025

Erogazione liberali	179.348
Entrate 5x1000	12.432
Entrate dei contratti con enti pubblici	2.027.029
Altre entrate	41.248
Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	2368
Totale entrate da attività di interesse generale	2.202.425



BILANCIO ECONOMICO

BILANCIO COSTI 2025

servizi	933.896
Personale: Salari e stipendi, oneri sociali	985.272
Personale: Trattamento di fine rapporto	59.151
Altri costi	171.739
Uscite	2.200.722
Uscite diverse di gestione	50.664
totale uscite da attività di interesse generale	2.150.058
Utile di esercizio	1.703
Totale pareggio	2.202.425